



*Ministero dell'ambiente
e della sicurezza energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DI CONCERTO CON

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e, in particolare, l'articolo 26, comma 6, nella formulazione previgente alle modifiche apportate dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, che prevede che i progetti sottoposti alla fase di valutazione devono essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale, e che tali termini "si applicano ai procedimenti avviati successivamente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4";

VISTO l'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, che prevede la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga dell'efficacia temporale dei provvedimenti di valutazione di impatto ambientale da parte dell'autorità competente;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri";

VISTA la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale del progetto "Realizzazione di un deposito costiero di idrocarburi - gasolio e benzina - con annesso terminale di carico sito nell'area prospiciente la banchina Costa Morena riva del porto di Brindisi" presentata dalla società Brundisium S.p.A. con nota n. 128 del 18 maggio 2015, acquisita al protocollo n. 22656/DVA del 9 maggio 2015 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il decreto di compatibilità ambientale n. 79 del 13 marzo 2018 con cui è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale con condizioni ambientali, sul progetto "Realizzazione di un deposito costiero di idrocarburi - gasolio e benzina - con annesso

terminale di carico sito nell'area prospiciente la banchina Costa Morena riva del porto di Brindisi”;

CONSIDERATO che il decreto medesimo fissa in 5 anni il termine per la realizzazione del progetto, a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana avvenuta in data 7 aprile 2018;

CONSIDERATO pertanto che la scadenza naturale del provvedimento è avvenuta in data 7 aprile 2023;

VISTA l'istanza presentata dalla Brundisium S.p.A. con nota n. 209 del 12 marzo 2023, acquisita al protocollo n. 37828/MITE del 29 novembre 2019, per la concessione di una proroga di 5 anni del termine temporale fissato con il citato decreto n. 79 del 13 marzo 2018 per la realizzazione delle opere in progetto;

VISTA la documentazione trasmessa dal proponente a corredo dell'istanza, e viste le integrazioni depositate nel corso dell'istruttoria tecnica;

VISTA la nota n. 202952/MASE del 12 dicembre 2023, con la quale è stata avviata l'istruttoria presso la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, ed è stato chiesto al Ministero della cultura il nulla osta tecnico alla concessione della proroga richiesta;

ACQUISITO il parere n. 567 del 10 maggio 2024 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, assunto al protocollo n. 87995/MASE del 14 maggio 2024, positivo con condizione ambientale;

CONSIDERATO che nel citato parere la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha ritenuto che *“si possono ritenere confermate le valutazioni già effettuate nell'ambito della procedura di VIA, conclusa con Decreto VIA n. 79 del 13/03/2018”*;

ACQUISITO il parere del Ministero della cultura espresso con nota della Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio n. 22474 del 3 luglio 2024 assunta al protocollo n. 122346/MASE del 3 luglio 2024, favorevole alla concessione della proroga richiesta;

CONSIDERATO che nel citato parere la Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio ha ritenuto *“di poter confermare le valutazioni già effettuate in merito al progetto in questione nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale, conclusasi con il DM VIA n. 79 del 13/03/2018”*;

CONSIDERATO che sulla base di quanto dichiarato dalla competente Soprintendenza ABAP, l'intervento in esame non interferisce con beni paesaggistici tutelati dalla Parte III del Codice dei beni culturali e del paesaggio e che, pertanto, il concerto previsto all'articolo 25, comma 2-*quinquies*, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, non comprende l'autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

CONSIDERATO quindi che sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante:

1. parere della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, n. 567 del 10 maggio 2024, costituito da n. 12 pagine;
2. parere del Ministero della cultura n. 22474 del 3 luglio 2024, costituito da n. 9 pagine;

RITENUTO, per le motivazioni contenute nei pareri sopracitati e sulla base di quanto premesso, che sussistano i presupposti per accogliere l’istanza di proroga del termine di validità temporale del decreto n. 79 del 13 marzo 2018, avanzata dalla società Brundisium,

DECRETA

Articolo 1

Proroga

1. Ai sensi dell’articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il termine per la realizzazione delle opere previste dal progetto “Realizzazione di un deposito costiero di idrocarburi - gasolio e benzina – con annesso terminale di carico sito nell’area prospiciente la banchina Costa Morena riva del porto di Brindisi”, fissato con il decreto di compatibilità ambientale n. 79 del 13 marzo 2018, è prorogato di ulteriori 5 anni, vale a dire fino al 7 aprile 2028.
2. Resta ferma la necessità di ottemperare a tutte le condizioni poste con il decreto n. 79 del 13 marzo 2018 ed alla condizione ambientale di cui al parere della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, n. 567 del 10 maggio 2024.
3. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente decreto, vige quanto disposto nel predetto decreto n. 79 del 13 marzo 2018.
4. Restano ferme le responsabilità del proponente per ogni conseguenza connessa al ritardo nell’esecuzione dell’opera.

Articolo 2

Disposizioni finali

1. Il presente provvedimento è comunicato alla Brundisium S.p.A., al Ministero della cultura, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, all’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, all’ARPA Puglia, alla Provincia di Brindisi, al Comune di Brindisi, all’Agenzia Strategica Regionale per la Salute e il Sociale, e alla Regione Puglia, la quale ne darà comunicazione agli altri soggetti eventualmente interessati.
2. Il presente provvedimento è reso disponibile, unitamente al parere della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS ed al parere del Ministero della cultura, sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni decorrenti dalla data di notifica dell’atto, mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito

internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è ammesso Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, i cui termini di decorrenza andranno computati con le medesime modalità di cui sopra.

IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI

Gianluigi Nocco

IL DIRETTORE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO

Luigi La Rocca